

Girone C • Con il pareggio ottenuto la Garibaldina è a un passo dalla vittoria del girone

Gari, destinazione paradiso

ILARIA CHECCHI

nostro servizio

MILANO Dopo mille calcoli e previsioni l'ora del verdetto finale sembra essere arrivata: la Garibaldina ottiene il risultato minimo sul campo del Leone XIII ma sabato prossimo, contro il Vittuone, i tre punti rappresenteranno l'unico risultato sicuro per non dover stare a guardare in casa Afforese. I rossoverdi sono scesi in campo contro il Leone sicuri, considerando le ormai note defezioni tra gli arancio di Arioli, ma sono bastati pochi minuti di gioco per capire che l'andazzo non sarebbe stato quello previsto. Gli undici contati di casa, infatti, hanno tirato fuori gli artigiani e non hanno mollato la preda fino alla fine dimostrando tenacia e un raro spirito combattivo. Il Leone inizia in dieci in quanto il giovane Moroni, neo convocato da Arioli, arriva in ritardo entrando in campo al 5'. Le indicazioni del tecnico Mosconi sono chiare: pressare e marcare a uomo. Così Mangione si trova subito a dover controllare a vista capitano Casartelli, anima e faro degli arancio. Dopo un paio di occasioni banalmente sprecate da Di Molfetta e Angarano, al 12' il signor Mauri decide di annullare il gol di Zanaboni per presunto fallo su Valente, ma i campanelli d'allarme per la Garibaldina si fanno sempre più assordanti: Tri-

LEONE XIII-GARIBALDINA

1-1

RETI: 27' Casartelli (L), 44' st Mennitto (G).

LEONE XIII: Kouzam 8, Mingazzini 6, Moroni 6.5, Damia 6.5, Tomasio 6.5, Corinaldi 6, Baissato 6, Tonelli 6.5, Zanaboni 6.5, Casartelli 7, Gavazzi 6.5. All. Arioli. Dir. Canova.

GARIBALDINA: Valente 6, Mangione 6 (30' st Radaelli sv), Dell'Orfano 6, Giudice 6.5, Tibullo 6.5, Tridente 6, Giordani 5.5 (1' st Garegnani 6), Birago 6, Angarano 5.5, Massimino 5.5 (1' st Mennitto 6.5), Di Molfetta 6. A disp. D'Agostino, Ristano, Frazzetto. All. Mosconi. Dir. Garegnani.

ARBITRO: Mauri di Milano 6.

ESPULSO: Garegnani (G) per proteste.

AMMONITI: Zanaboni (L), Mingazzini (L), Tomasio (L).

dente ci prova con le sue tipiche punizioni al veleno ma è Angarano a mangiarsi la più clamorosa delle occasioni. Per un fallo commesso da Tomasio sul numero nove rossoverde l'arbitro indica il dischetto: con Kouzam, attaccante, tra i pali per l'assenza di D'Apolito, il gol sembra

Arioli, Leone:
«Hanno dato tutti
quanti l'anima»

già fatto ma Angarano manda alto. Ecco allora che la regola del "gol sbagliato, gol subito" viene messa in pratica: al 27' su un pallone ribattuto Casartelli si avventa e insacca. Il tempo si chiude con l'espulsione di Mosconi per proteste e si riapre con i rossoverdi rimaneggiati: Mennitto e Garegnani prendono il posto degli spenti Massimino e Giordani. Angarano continua a sprecare e il

Leone si rintana in difesa cercando di salvare il risultato. E' qui che Kouzam dà prova di essere uno strabiliante portiere: dopo prese sicure e uscite decise, al 27' riesce a parare un gol praticamente fatto di Mennitto. Il finale sembra deciso ma c'è ancora tempo per il rosso diretto a Garegnani e, soprattutto, per l'agognatissimo pareggio della capolista: dopo aver parato l'imparabile Kouzam cade al 44' sotto la zampata di Mennitto. La folla rossoverde esulta ma la partita finisce senza rimpianti: Arioli si dice soddisfatto per il grande carattere dei suoi, mentre Mosconi dà appuntamento a tutti sabato pomeriggio a Vittuone.

Forse sarà la volta buona.